



## Electrolux, si tratta Incontro il 24 marzo Landini: «Difendere l'occupazione»

«Gli incontri per l'Electrolux hanno consentito di ipotizzare un percorso negoziale che riprenderà in sede formale giovedì 24 pomeriggio. Per quel giorno l'azienda dovrà presentare un più approfondito documento di piano industriale, tale da garantire credibili prospettive di radicamento delle funzioni strategiche e produttive del gruppo». Così in una nota il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, al termine degli incontri di ieri con l'azienda e i sindacati. «Si avvierà - prosegue - la fase più stringente del negoziato con l'obiettivo di garantire per l'oggi e per il domani i livelli occupazionali». Maurizio Landini, segretario della Fiom Cgil, chiede che Electrolux «definisca investimenti riconfermando un ruolo strategico del nostro paese nella produzione di elettrodomestici». «È necessario - riprende - difendere l'occupazione attraverso una redistribuzione degli orari di lavoro ed un utilizzo intelligente degli ammortizzatori sociali». Al governo la Fiom chiede «misure e azioni di politica industriale che siano capaci di qualificare e difendere tutto il settore degli elettrodomestici, che rimane, dopo il settore auto, il settore manifatturiero più importante del nostro paese».

Il gigante del freddo ha annunciato da alcune settimane centinaia di esuberanti: fra 350 e 370 lavoratori in meno a Susegana, Treviso, fra 200 e 210 a Porcia, nel Pordenonese. I dipendenti della sede trevigiana, in cui si producono frigoriferi, secondo questo disegno scenderebbero a 950 unità, quelli della fabbrica friulana, polo delle lavatrici, a 1.200. Anzi, ad un centinaio in meno per stabilimento, visto che devono ancora essere smaltiti i residui del piano di riorganizzazione di appena due anni fa. ❖

→ **Un milione** di lavoratori ha usufruito nel 2010 di misure di sostegno  
→ **È urgente** per il sindacato una riforma a partire dai requisiti di accesso

# Cgil: gli ammortizzatori vanno semplificati ed estesi

**Riformare con urgenza gli ammortizzatori sociali, lo impongono i numeri del ricorso ai vari tipi di cig. Per la Cgil vanno rivisti innanzitutto i criteri di accesso in modo da includere più lavoratori possibile.**

**SANTO IANNÒ**

ROMA

Numeri da capogiro. Oltre un milione le persone che, nel 2010, hanno usufruito delle misure di sostegno al reddito. Cassa integrazione, disoccupazione ordinaria e mobilità non fa differenza. Secondo lo studio dell'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires), presentato ieri al convegno della Cgil sulla crisi occupazionale, sono 900mila in più le ore di cig autorizzate quest'anno rispetto al 2007. Mentre il tasso di disoccupazione è passato dal 5,9 per cento all'8,6 e un terzo dei giovani tra i 15 e i 24 anni non lavora.

### LA MALATTIA E LA CURA

Il ricorso agli ammortizzatori sociali sembra la cura ma in realtà può solo aiutare il sistema a reggere l'urto della crisi. Prima però, secondo la Cgil, questi strumenti vanno cambiati. Accesso a tutti i lavoratori, eliminazione dei requisiti di anzianità, due categorie per mobilità e disoccupazione

e aumento della retribuzione: questi i punti cardine della riforma proposta dal sindacato guidato da Susanna Camusso.

Gli ammortizzatori sociali sono strumenti che drogano il sistema produttivo perché molte aziende beneficiano di misure a sostegno del reddito senza pagare contributi, come rileva il coordinatore dell'area mercato lavoro della Cgil, Claudio Treves.

Ridurre l'architettura normativa per non lasciare fuori dal siste-

ma chi ha perso o rischia di perdere la propria occupazione è il primo punto della riforma.

### INCLUSIONE

Inclusione che non differenzia i lavoratori per settore di attività, dimensione dell'azienda e collocazione territoriale. Il secondo punto riguarda l'eliminazione dei requisiti di anzianità, altro criterio di esclusione secondo l'Ires. Si passa così a un'anzianità lavorativa di 90 giorni, estesa a tutti i dipendenti, per la cassa integrazione; mentre per la disoccupazione bastano 78 giorni, ma i mesi di sussidio non possono superare quelli di contribuzione. Per la mobilità tetto di 36 mesi in 5 anni.

Capitolo retribuzione: un unico massimale lordo di 2.600 euro (oggi varia secondo lo stipendio), riduzione percentuale per la disoccupazione (dall'80 per cento per il primo anno fino al 50) e l'80 per cento del salario per la Cig. Problema finanziamento: dove recuperare 5 miliardi di euro per le maggiori retribuzioni e l'aumento degli aventi diritto a forme di sostegno? Un'idea è l'aumento del costo dei contratti per le imprese. A partire da quelli a tempo determinato che, per l'economista Tito Boeri, avviano a lunghi periodi senza lavoro. ❖

## ITALIA-FRANCIA

### Edison, proroga di sei mesi del patto Il titolo perde il 6%

A2A, Delmi ed Edf hanno approvato una «modifica dei patti parasociali relativi a Edison e Tde (Transalpina di Energia, la holding di controllo di Edison), che prevede la proroga al 15 settembre della scadenza per la eventuale disdetta di tali patti». Lo si legge in una nota congiunta di A2A ed Edf.

«Qualora non venisse inviata disdetta da alcuna delle parti entro il 15 settembre - si legge nel comunicato - i patti verranno rinnovati per i seguenti tre anni». Il titolo Edison ha perso oltre il 6% dopo l'annuncio del rinvio del riassetto azionario. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30  
sabato e domenica tel 06.58557380  
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it

### Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna

Piazza della Resistenza 4 - 40122 Bologna  
telefono 051.292.111 - telefax 051.554.335  
**AVVISO DI GARA ESPERITA.** L'ACER della Provincia di Bologna, Piazza Resistenza n. 4, 40122 Bologna, rende noto che è stata esperita una gara con procedura aperta per l'acquisizione di quattro mutui, a tasso variabile di durata ventennale, occorrenti al finanziamento di vari interventi edilizi in Bologna e provincia per un importo totale di € 7.690.000,00#. APPALTO N. DAS 898 del 08/10/2010 - Codice CIG 0563277E. CUP: G38B1000000007. IMPRESE PARTECIPANTI: 1. AGGIUDICATARIA: BANCA CARIGE SPA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 GENOVA. C.F. P.I.: 03285880104 che ha offerto 1,78 punti percentuali di spread in aumento sul parametro euribor 6 mesi.  
Il responsabile del procedimento: **d.ssa Anna Mattioli**